



CHICAGO — Gruppi di dimostranti in segno di scherno salutano alla nazista la guardia nazionale inviata a reprimere le manifestazioni dei pacifisti

Il partito democratico spaccato sul Vietnam
A Humphrey la candidatura alla presidenza

A pag. 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La difficile opera del partito e del governo cecoslovacchi
per superare la crisi aperta dall'intervento militare

CERNIK: confermiamo la scelta socialista

Nuovi appelli alla calma e alla responsabilità

Il congresso dei comunisti slovacchi elegge segretario il compagno Husak — Colloqui di Svoboda nelle strade di Praga con gruppi di cittadini

Longo: favorire con il ritiro delle truppe il rapido ripristino della normalità

La risoluzione approvata dal Comitato Centrale e dalla CCC del PCI

Publichiamo il testo della risoluzione approvata dal Comitato centrale e dalla Commissione centrale di controllo a conclusione dei lavori

Il CC e la CCC del PCI, approvano il rapporto e le conclusioni del compagno Longo e confermano la linea e le posizioni assunte dall'Ufficio Politico e dalla Direzione in merito agli avvenimenti di Cecoslovacchia

Il CC e la CCC approvano positivamente che in una situazione di tanta drammaticità sia stato possibile trovare la via di un negoziato ed evitare il pericolo di più tragici sviluppi

Si augurano che il popolo e i comunisti cecoslovacchi, pur nelle difficili condizioni in cui si trovano ora ad operare, possano portare avanti, con il pieno recupero della loro indipendenza e libertà d'azione, il processo di rinnovamento democratico e di consolidamento della società socialista, in sintonia con le decisioni del Comitato Centrale del Partito comunista cecoslovacco

Questo processo è necessario per il superamento della crisi e per il ritorno alla normalità. Il popolo cecoslovacco nella sua saggia e coraggiosa volontà di libertà e di democrazia, deve stringersi in un fermo consenso attorno al Partito comunista e riconoscendolo come rappresentante e guida di tutta la nazione

Confidano che da parte di tutti i partiti e i governi in avvenimenti in Cecoslovacchia sarà fatto, come è necessario, tutto il possibile per che con il ritiro delle truppe, si abbia un rapido ripristino della normalità in Cecoslovacchia. In questo, oggi, il passo che innanzi tutto occorre compiere per

che i rapporti tra i Paesi socialisti possano condurre sulla base dell'uguaglianza e del rispetto dell'indipendenza e della sovranità di ogni Stato ad un miglioramento della collaborazione in tutti i campi e ad un reale rafforzamento dell'unità

Il CC e la CCC riten- gono che gli avvenimenti di Cecoslovacchia e le posizioni contrastanti che essi hanno di tempo in tempo assunto da parte di tutti i partiti, pur profondamente e apertamente impegnati per la via dell'unità del movimento operaio e comunista e della solidarietà di tutte le forze democratiche e progressiste nella lotta contro l'imperialismo e per la pace, tutti i partiti comunisti e operai di fronte ai fatti gravi e dolorosi di Cecoslovacchia le necessarie indispensabili

zioni. Il P.C.I. continuerà in coerenza alle proprie posizioni politiche e agli orientamenti più volte ribaditi nel corso di questi anni a dare il proprio contributo politico e ideale per la costituzione di nuovi rapporti tra tutte le forze comuniste e progressiste e perché vada avanti ovunque più rapidamente e più a fondo il processo di rinnovamento aperto dal XX Congresso del PCUS

Il CC e la CCC ribadiscono la precisa collocazione e le posizioni internazionali del P.C.I. l'autonomia della sua linea politica e delle scelte politiche, la costante ricerca di una via italiana di accesso e di costituzione del socialismo non per il P.C.I. la forma concreta inimitabile della sua presenza e partecipazione in un movimento che vuole spazzare nel mondo la prepotenza aggressiva dell'imperialismo che vuole rompere la logica della di-

visione nei blocchi militari e politici contrapposti, che vuole scuotere il peso in tollerabile dell'oppressione, dello sfruttamento, della morte per fame che grava ancora su tanta parte delumanità, che vuole avanzare sulla strada del socialismo

Resta per il P.C.I. ben ferma la volontà di essere parte e di agire, in coerenza alle proprie idee e ai propri orientamenti, nello schieramento che abbraccia oggi, ben oltre i confini del sistema degli Stati socialisti, un poderoso complesso di forze ant imperialistiche e rivoluzionarie comuniste e socialiste

SU QUESTE basi il CC e la CCC impegnano tutto il partito alla più vigorosa azione e iniziativa per respingere e battere la seccata campagna anticomunista. Il dovere internazionale della solidarietà con il popolo e il partito comunista cecoslovacco lo spirito di amicizia con l'URSS e con tutti i paesi socialisti con portano che il P.C.I. conduca con forza e chiarezza ancora più grandi, la propria lotta per la pace, per liberare l'Italia dai vincoli dell'atlantismo e dalla subordinazione alla strategia dell'imperialismo per superare i blocchi contrapposti e creare un sistema di sicurezza collettiva in Europa comportando che il P.C.I. porti avanti la ricerca di tutte le possibili forme di collaborazione di liberazione di unità tra le forze di sinistra socialiste e democratiche in Italia e nell'Europa occidentale per l'elaborazione e l'attuazione sui problemi del rinnovamento democratico e dell'avanzata al socialismo

Il CC e la CCC del P.C.I. Roma, 29 agosto 1968



PRAGA — Il presidente della Repubblica cecoslovacca, Svoboda e il presidente del Parlamento, Šmrkovec (al centro nella foto) hanno compiuto separatamente giri nelle vie e nelle piazze della città per vedere di persona i danni provocati dalla presenza delle truppe di occupazione intorno a loro e sono ininterrottamente riuniti gruppi di cittadini con i quali i leader cecoslovacchi hanno discusso e lungo, ogni volta rendendo conto del loro operato, invitando tutti alla calma

Nel dibattito sulla questione cecoslovacca

INGRAO ILLUSTRÀ IN PARLAMENTO LA COERENTE POSIZIONE DEL P. C. I.

Davanti alla chiara posizione riaffermata dai comunisti l'imbarazzo del governo e delle forze di centro-sinistra — I discorsi di Nenni e Rumor e gli altri interventi

E commentando la chiara posizione del P.C.I. di fronte alla crisi cecoslovacca, il ministro degli Esteri, Ingrao, ha tenuto un discorso di solida e attiva politica di non andare oltre una stanca cronologia e una serbia riaffermazione di « fedeltà » atlantica dell'Italia. Sono scomparsi di fronte alla oggettiva complessità degli avvenimenti e alle meditate prese di posizione del nostro partito anche taluni accenti gaudulamente propagandistici che erano presenti nella frastuonata dichiarazione dello stesso ministro aveva fatto giorni fa davanti alla commissione Esteri di Montecitorio. Una simile preoccupazione e cautela — se così si può

dire — è emersa anche nel discorso fatto da Nenni che non ha mancato di sottolineare come il governo italiano, nel suo intervento DC e centro-sinistra, non abbia mai perduto di vista la difesa del nostro paese da questa situazione sovietica. Il P.C.I. con la sua linea politica di autonomia e di difesa dei lavoratori di tutti i democratici e i progressisti

chi impegni anticristiani che si associano ai più gravi crimini dell'imperialismo, DC e centro-sinistra, non vogliono approssimare nella data, i momenti nemmeno di quelli cecoslovacchi e ancora una volta è il P.C.I. con la sua linea politica di autonomia e di difesa dei lavoratori di tutti i democratici e i progressisti

Una cosa è risultata chiara da questi discorsi e il compagno Ingrao ha sottolineato nel suo intervento DC e centro-sinistra non hanno nulla da proporre oggi come ieri che non sia la lotta dei vec-

chi impegni anticristiani che si associano ai più gravi crimini dell'imperialismo, DC e centro-sinistra, non vogliono approssimare nella data, i momenti nemmeno di quelli cecoslovacchi e ancora una volta è il P.C.I. con la sua linea politica di autonomia e di difesa dei lavoratori di tutti i democratici e i progressisti

Nostro servizio PRAGA, 29
Con il lento ritorno a condizioni il più possibile di normalità, Praga sta riacquistando lentamente il suo aspetto naturale. A raggiungere questo risultato, per cancellare subito dal volto della città almeno le ferite più vistose, è impegnata tutta la popolazione. Oggi il presidente della Repubblica Svoboda e il presidente dell'Assemblea nazionale Šmrkovec hanno compiuto un giro per le vie e le piazze per rendersi conto della situazione e valutare i danni arrecati dalle truppe di occupazione. Svoboda nel suo giro in auto è stato fermato dalla gente, un numero di volte. Con tutti si è fermato a discutere e a render conto del suo operato a convincere alla auto-disciplina e alla calma.

Nelle strade e nei parchi sono tornati a giocare i bambini rimasti chiusi in casa per più di una settimana. I negozi hanno riaperto le serrande e le code sono quasi scomparse di fronte alle vendite di generi alimentari. Un dispaccio della Tass dal campo cecoslovacco dice che il governo ha esaminato le questioni della normalizzazione nella attività delle tipografie delle redazioni di giornali della radio e della televisione. Poco a poco tutte le radio libere spongono le loro antenne con un ultimo saluto agli ascoltatori con un appello alla calma e stare uniti intorno al Partito e agli organi di governo con una netta messa in guardia contro le provocazioni.

Questa mattina all'alba sei automezzi addetti alla nettezza urbana hanno cominciato a pulire con paucità getti d'acqua la piazza Venceslan al centro della città. Per i trasporti pubblici i problemi sono ancora aperti. La direzione della azienda sta negoziando con il comando militare sovietico per ripristinare i normali servizi (tra i quali chiedendo l'autorizzazione a far circolare le vetture dalle 130 alle 22. Gli ufficiali sovietici hanno detto che « non potrebbero garantire la sicurezza degli servizi durante la notte ». Attualmente le vetture transilvane circolano dalle 6 alle 22, nelle ore escluse dal copilucco formalmente ancora in vigore.

Questo clima di autodisciplina di calma di appassionate volontà di stare uniti in un momento così drammatico ha ricevuto ieri notte l'elogio del premier cecoslovacco Otáček Cerník. Parlando della radio della Repubblica Ceca ha detto che è necessario normalizzare la situazione in materia di telecomunicazioni e di trasporti e ha annunciato che il governo ha preso disposizioni per il funzionamento della stampa della radio e della televisione. « In questo momento di crisi il governo è obbligato ad esercitare un'influenza sui mezzi di comunicazione » (in precedenza il premier cecoslovacco aveva tenuto una conferenza stampa per i giornalisti cecoslovacchi presenziando Svoboda sui risultati dei colloqui di Mosca).

Cerník ha quindi lanciato un nuovo appello alla calma e per il ritorno all'ordine e alla normalità. Ha detto: « È necessario opporsi a coloro che tentassero di provocare disordini o si rendessero responsabili di provocazioni ». Dopo aver detto che le truppe cecoslovache non interferiranno negli affari interni del paese egli ha detto: « Campionati i nostri sentimenti ma credetemi: l'unico modo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica è attraverso un atteggiamento di solidarietà e per mezzo di un dialogo con il nostro compagno. È un dialogo che le nostre forze politiche e i nostri partiti hanno sempre mantenuto e continueranno a mantenere il dialogo freddo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica ».

« Campionati i nostri sentimenti ma credetemi: l'unico modo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica è attraverso un atteggiamento di solidarietà e per mezzo di un dialogo con il nostro compagno. È un dialogo che le nostre forze politiche e i nostri partiti hanno sempre mantenuto e continueranno a mantenere il dialogo freddo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica ».

Cerník ha quindi lanciato un nuovo appello alla calma e per il ritorno all'ordine e alla normalità. Ha detto: « È necessario opporsi a coloro che tentassero di provocare disordini o si rendessero responsabili di provocazioni ». Dopo aver detto che le truppe cecoslovache non interferiranno negli affari interni del paese egli ha detto: « Campionati i nostri sentimenti ma credetemi: l'unico modo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica è attraverso un atteggiamento di solidarietà e per mezzo di un dialogo con il nostro compagno. È un dialogo che le nostre forze politiche e i nostri partiti hanno sempre mantenuto e continueranno a mantenere il dialogo freddo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica ».

Cerník ha quindi lanciato un nuovo appello alla calma e per il ritorno all'ordine e alla normalità. Ha detto: « È necessario opporsi a coloro che tentassero di provocare disordini o si rendessero responsabili di provocazioni ». Dopo aver detto che le truppe cecoslovache non interferiranno negli affari interni del paese egli ha detto: « Campionati i nostri sentimenti ma credetemi: l'unico modo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica è attraverso un atteggiamento di solidarietà e per mezzo di un dialogo con il nostro compagno. È un dialogo che le nostre forze politiche e i nostri partiti hanno sempre mantenuto e continueranno a mantenere il dialogo freddo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica ».

Cerník ha quindi lanciato un nuovo appello alla calma e per il ritorno all'ordine e alla normalità. Ha detto: « È necessario opporsi a coloro che tentassero di provocare disordini o si rendessero responsabili di provocazioni ». Dopo aver detto che le truppe cecoslovache non interferiranno negli affari interni del paese egli ha detto: « Campionati i nostri sentimenti ma credetemi: l'unico modo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica è attraverso un atteggiamento di solidarietà e per mezzo di un dialogo con il nostro compagno. È un dialogo che le nostre forze politiche e i nostri partiti hanno sempre mantenuto e continueranno a mantenere il dialogo freddo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica ».

Cerník ha quindi lanciato un nuovo appello alla calma e per il ritorno all'ordine e alla normalità. Ha detto: « È necessario opporsi a coloro che tentassero di provocare disordini o si rendessero responsabili di provocazioni ». Dopo aver detto che le truppe cecoslovache non interferiranno negli affari interni del paese egli ha detto: « Campionati i nostri sentimenti ma credetemi: l'unico modo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica è attraverso un atteggiamento di solidarietà e per mezzo di un dialogo con il nostro compagno. È un dialogo che le nostre forze politiche e i nostri partiti hanno sempre mantenuto e continueranno a mantenere il dialogo freddo per far uscire il nostro paese da questa situazione sovietica ».

Alle pagine 3, 4 e 5 le conclusioni del compagno Longo al Comitato Centrale e alla CCC e gli altri interventi

A pagina 2 il resoconto della seduta

s. g.

(Segue in ultima pagina)

Il discorso del compagno Ingrao nel dibattito alla Camera

« Non accettiamo lezioni da chi difende la NATO »

Oggi in Italia la nostra indipendenza ha un nemico che è l'imperialismo americano — La posizione del governo non favorisce il superamento dei blocchi — I comunisti hanno saputo assumere le loro responsabilità — Cominciare a costruire ora il rapporto tra democrazia e socialismo

« Siamo qui a discutere — ha esordito il compagno Ingrao — del rapporto tra democrazia e socialismo... »

« La nostra indipendenza ha un nemico che è l'imperialismo americano... »

« Il compagno Ingrao ha parlato di democrazia e socialismo... »

Davanti alla posizione autonoma del PCI

SI SGONFIA LA SPECULAZIONE BORGHESE

Emergono sulla stampa nuovi elementi di differenziazione nei giudizi sull'atteggiamento dei comunisti — Un comunicato della Direzione del PSIUP

Emergono nuovi elementi di differenziazione nei giudizi sulla stampa borghese...

« L'atteggiamento del compagno Ingrao... »

« Il compagno Ingrao ha parlato di democrazia e socialismo... »

« Un balzo della democrazia... »

« Coesistenza non status quo... »

« Un nuovo corso in Cecoslovacchia... »

« I comunisti hanno saputo assumere le loro responsabilità... »

Dal Consiglio dei ministri Varato il decreto legge che accorda vistosi favori agli industriali

Dimezza l'aliquota per l'accertamento della Ricchezza mobile e dell'imposta sulle Società — Fiscalizzazione degli oneri sociali per aziende del Mezzogiorno Abolita la soprattassa sui consumi elettrici domestici — Le altre decisioni

Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare alla Camera un decreto legge...

« La CGIL non aderisce alle manifestazioni indette da CISL e UIL... »

« Il nuovo corso... »

« Gli altri discorsi... »

EDITORI RIUNITI Una nuova iniziativa degli Editori Riuniti, una nuova collana di battaglia che affronterà i temi più attuali del dibattito politico, teorico culturale

VO NGUYEN GIAP GUERRA DI POPOLO Le basi della strategia vietnamita e le ragioni del suo successo nell'analisi del vincitore di Dien Bien Phu.

In edicola NUMERO SPECIALE di CACCIA & PESCA Tutto sull'apertura della selvaggina, gli itinerari, i fucili, le cartucce, i cani, l'equipaggiamento 160 pagine a colori L. 500



IL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE E ALLA CCC

Le conclusioni del compagno Longo

Il rispetto dell'autonomia di ogni Partito comunista e dell'indipendenza di ogni Stato, l'esigenza di uno sviluppo conseguente della democrazia socialista sono i principi sui quali si consolida la capacità d'attrazione degli ideali socialisti

Nella lotta per un nuovo orientamento della politica estera italiana, contro tutti i propositi nefasti di un rilancio dell'alleanza atlantica e della politica dei blocchi, il PCI trova terreno di incontro con tutte le forze progressiste

Il problema che in questo momento deve innanzitutto impegnare la nostra azione è quello della libertà della Cecoslovacchia socialista, della ripresa e dello sviluppo dei rapporti di collaborazione e di solidarietà tra i paesi socialisti

Con un discorso del segretario generale del Partito e l'approvazione all'unanimità della risoluzione che pubblichiamo in prima pagina si sono conclusi ieri pomeriggio i lavori del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo. Ecco il testo delle conclusioni del compagno Longo.

Compagno e compagni, una trentina di compagni sono intervenuti nella discussione. Con rammarico e preoccupazione hanno parlato dei recenti sviluppi degli avvenimenti in Cecoslovacchia, delle loro conseguenze, dei problemi che pongono, delle prospettive che aprono. In tutti gli interventi è stato manifestato pieno accordo sulle prese di posizione che l'Ufficio politico, prima, e la Direzione poi hanno manifestato prontamente nei momenti più cruciali del loro sviluppo: — grave dissenso e riprovazione per l'intervento militare in Cecoslovacchia dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti che a Varsavia avevano sottoscritto la lettera collegiale inviata al P. C. Cecoslovacco, i cui temi sono stati, poi, alla base degli incontri di Cernovitz e di Bratislava, del successivo intervento militare, e dell'ultimo incontro a Mosca tra i compagni dirigenti sovietici e cechi che ha portato al compromesso dell'altro giorno.

Altro ieri, appena avute sommarie conoscenze, abbiamo definito questo compromesso a un primo passo per una normalizzazione dei rapporti tra i paesi socialisti, con il rientro, a Praga, di tutti i dirigenti del Partito e del governo, regolarmente eletti e nominati, «per riprendere nella pienezza delle loro funzioni i loro posti di responsabilità e lavorare a sanare i guasti profondi causati dall'intervento militare».

Noi introducendo la discussione, abbiamo riconfermato l'esigenza che vi proponiamo ancora oggi già espressa qualche giorno prima dalla Direzione del nostro Partito, «che i partiti comunisti ed i governi dei cinque paesi intervenuti accolgano la richiesta avanzata dal Partito comunista di una normalizzazione dei rapporti tra i paesi socialisti, affinché si proceda al ritiro delle truppe, e si consenta agli organismi legittimi democraticamente eletti, dello Stato e del Partito, di riprendere liberamente la loro attività».

«Solo in tal modo, osservavamo, si può giungere rapidamente ad evitare ulteriori, drammatici aggravamenti della situazione in Cecoslovacchia e più gravi lacerazioni nel movimento comunista e democratico internazionale». Ci siamo augurati e ci auguriamo «che le intese raggiunte consentano al popolo e al Partito comunista cecoslovacco, di poter conseguentemente avanti, in piena autonomia, il processo di normalizzazione democratica e di consolidamento della società socialista, iniziato con le decisioni del C.C. dello scorso gennaio».

Ma, fermo restando l' apprezzamento che abbiamo fatto sul complesso degli avvenimenti e sulle conclusioni a cui si è giunti nei colloqui di Mosca del 23-26 agosto, il problema che in questo momento deve innanzitutto impegnare la nostra azione è quello della salvezza e della libertà della Cecoslovacchia socialista; il problema è quello della ripresa piena e dello sviluppo dei rapporti di collaborazione e di solidarietà tra i paesi socialisti, in una situazione di cui non possiamo ignorare la permanente complessità e difficoltà. Ci rendiamo conto infatti che il negoziato è intervenuto in una condizione di grave turbamento e nello stato di necessità costituito dall'occupazione militare, e che tutto ciò non poteva non riflettersi sui suoi risultati.

Ma proprio per questo, e per intendere le concrete possibilità che esso ha aperto per il superamento dell'attuale stato di cose, e la parte che anche a noi tocca in questa opera, bisogna insistere sul fatto che a quei colloqui si è giunti attraverso una grande prova di responsabilità e di unità dei lavoratori e del popolo cecoslovacco, che hanno saputo condurre, in risposta ad un atto di forza dei paesi alleati, una lotta politica di massa, stringendosi attorno al Partito comunista cecoslovacco, e che questo a sua volta ha mostrato nei fatti di avere la capacità e la forza di tenere in pugno una situazione aperta ai rischi più gravi della provocazione antisocialista ed antisovietica, e di saper esercitare la sua funzione di rappresentanza e di guida dell'intera nazione.

Ora noi dobbiamo partire da questi dati innegabili: quello del consenso pieno, manifestato in un momento così difficile e duro, dalle masse popolari verso il partito comunista, verso la scelta del socialismo e i suoi ideali, verso la linea del rinnovamento democratico e del consolidamento della società

socialista; quello della sostanziale unità del partito e del gruppo dirigente comunista, che in questa unità, nella propria responsabilità di fronte al paese, ha trovato le ragioni per evitare, al di là di ogni amarezza, realizzare un compromesso.

C'è da ritenere, e noi ce lo auguriamo comunque, che questa « lezione » delle cose sia stata e sia oggi presente alla responsabilità di tutti i partiti interessati. Da esso occorre partire, da esso partire ora, quali che siano state le motivazioni ed i giudizi sull'intervento militare, se si vuole giungere davvero ad una normalizzazione. Da essa intendiamo comunque partire noi, per dare il nostro contributo fattivo e meditato perché venga superata, il più rapidamente possibile, la situazione attuale, quale è, e verisa dai colloqui di Mosca.

In questa direzione ci siamo mossi ieri con la rinnovata espressione della nostra solidarietà ai compagni cecoslovacchi e con l'augurio e la fiducia che, pur nelle difficili condizioni in cui essi si trovano ora ad operare, possano portare avanti, con il pieno recupero della loro indipendenza e libertà d'azione, l'intrapreso processo di rinnovamento della società socialista, difendendo le conquiste e le scelte socialiste contro ogni rischio e tentativo eversivo.

In questa direzione intendiamo ancora una volta, chiedendo ora a tutti i partiti e governi interessati, ed in primo luogo a quelli dell'URSS, di fare, come è necessario, tutto il possibile perché, con il ritiro delle truppe, si abbia una rapida ripristino della normalità in Cecoslovacchia.

Noi riteniamo che questo sia oggi il passo che innanzi tutto occorre compiere perché siano sanati la ferita ed il nodo di questa crisi, perché i rapporti nella comunità dei paesi socialisti possano trovare, nella eguaglianza e nel rispetto dell'indipendenza e della sovranità di ogni stato, la base per un miglioramento della collaborazione in tutti i campi e per un reale rafforzamento dell'unità.

È evidente, mi pare, che sia per ciò che riguarda la Cecoslovacchia, sia per ciò che riguarda il problema generale della costruzione di nuovi rapporti e di una nuova unità nel movimento operaio e comunista, sarà necessaria un'opera infaticabile e di largo respiro.

Per svolgere un'azione proficua, per esercitare un peso effettivo di parte nostra è indispensabile come affermavo nella relazione — che siano ben precise e ferme la collocazione e le posizioni internazionali del nostro Partito.

L'importanza del dibattito internazionale

Qualsiasi forma di chiusura o di isolamento nazionale, qualsiasi gesto di allentamento dei nostri rapporti internazionali, di rinuncia alle diverse forme di presenza e alle diverse occasioni di contatto con le forze comuniste ed operaie sarebbero un errore profondo, un colpo per la stessa linea politica che vogliamo difendere ed affermare nel movimento, per le stesse prospettive della nostra lotta socialista in Italia.

Al contrario: è questo il momento in cui dobbiamo cedere più intensa, se si vuole più combattiva, la nostra partecipazione in tutte le possibili sedi di incontro, di dibattito di lavoro, in tutti gli organismi internazionali; è il momento di allargare le possibilità di conoscenza delle realtà socialiste e dei processi rivoluzionari, di estendere i nostri collegamenti ed incontri, ed in questa direzione, del resto, ci vengono proprio in questi giorni numerose sollecitazioni.

Sarebbe ben contraddittorio se noi, che siamo fautori del metodo del confronto e del dibattito aperti, di una unità che si costruisca sulla valutazione e nel rispetto delle esperienze diverse, pensassimo di escludere le nostre idee, i nostri orientamenti, rinunciando a portarli in quegli organismi di cui possiamo magari cogliere limiti e difetti, ma la cui importanza e il cui peso non possiamo disconoscere.

È su questi punti dell'operato degli organismi dirigenti del partito e della sua introduzione che i compagni intervenuti, hanno discusso ampiamente, e con accorata passione, per il grave dissenso sorto con i compagni dirigenti dei cinque partiti dei paesi socialisti firmatari della lettera di Varsavia e responsabili dell'intervento militare in Cecoslovacchia.

Sono stati portati nel dibattito una larga messe di considerazioni, di riflessioni, di argomenti sui fatti stessi in discussione e sulle questioni



La presidenza del Comitato centrale mentre parla il compagno Luigi Longo

più generali di ordine politico, strategico, ideologico che sono stati posti con forza dagli avvenimenti di Cecoslovacchia di fronte al nostro Partito e al movimento operaio e comunista internazionale. Comune è stato il rilievo che tutte queste questioni esigono una più ampia e approfondita discussione in sede nazionale ed internazionale.

Una serie di proposte e di suggerimenti sono stati fatti in merito, dai compagni intervenuti, e che i nostri organismi dirigenti dovranno prendere in attenta considerazione.

Già nella mia introduzione avevo sottolineato l'utilità e la necessità di aprire nel nostro partito e in seno al movimento operaio e democratico un'ampia discussione. Essa ci offre la possibilità di allargare ed approfondire l'elaborazione delle questioni sollevate nei dibattiti della nostra assemblea. Del resto, queste questioni dovranno arricchire la tematica dei dibattiti in vista del nostro XII Congresso nazionale, che intendiamo celebrare nei primi giorni del prossimo gennaio. Ma fin da adesso, a conclusione di questo nostro dibattito sento il dovere di precisare che non tutte le argomentazioni portate in alcuni interventi, in appoggio alle posizioni prese dal Partito, di approvazione del dissenso dell'intervento militare, mi trovano concenrate, poiché, a mio avviso esse muovono da punti di vista che non coincidono con quelli da cui sono partiti l'Ufficio politico e la Direzione, e la mia stessa introduzione, e sulle quali la quasi totalità dei compagni intervenuti, hanno espresso il loro accordo, e che sono alla base non solo del nostro atteggiamento a proposito dei recenti avvenimenti in Cecoslovacchia, ma di tutta la nostra azione politica e della stessa nostra collocazione nel movimento operaio e democratico italiano e nel movimento operaio e comunista internazionale.

Già alcuni compagni intervenuti nel dibattito hanno rilevato queste dissonanze sulle quali più avanti dirò qualcosa anch'io.

Ma, prima, voglio rispondere a quei compagni che, oltre all'esigenza di un dibattito in seno al Partito e all'opinione pubblica italiana, hanno posto la necessità di avere sui problemi relativi agli avvenimenti di Cecoslovacchia un confronto o uno scambio di idee anche con i compagni di altri partiti. Devo dire che contatti e scambi di idee con esponenti di altri partiti comunisti abbiamo avuto nel corso di tutti gli avvenimenti, non solo con i compagni sovietici e cechi, ma anche, in particolare, con i compagni francesi — con i quali siamo stati in permanente contatto — con i compagni inglesi, spagnoli, austriaci, jugoslavi, rumeni ed altri ancora. Anche noi giorni di questa nostra riunione abbiamo avuto — e avremo ancora nei prossimi giorni — altri incontri e contatti con compagni dirigenti di partiti fratelli soprattutto d'Europa.

Sono all'esame diverse proposte, fatte da vari partiti comunisti, di incontri più larghi, plurinazionali, tra i partiti comunisti ed operaie, soprattutto dell'Europa capitalistica, per i quali i problemi della lotta contro le speculazioni, le mene e le minacce imperialistiche ed atlantiche, contro la politica di riarmo e di divisione dell'Europa in blocchi contrapposti che tendono a riprendere nuovo vigore, con il pretesto degli avvenimenti di Cecoslovacchia esigono non solo uno scambio di in-

formazioni e un confronto di esperienze, ma anche un coordinamento di iniziative e di azione, in vista, soprattutto, dell'unione di tutte le forze operaie, democratiche e progressiste che intendono resistere e reagire alle minacce di pericolosi ristorni indietro sulla strada della distensione, del disarmo, della distorsione e della pacifica coesistenza da realizzarsi nella libertà e indipendenza dei popoli, in un sistema di sicurezza collettiva e di cooperazione internazionale.

Bisogna che nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza di ogni partito si trovi una serie di iniziative e di proposte per dare al movimento operaio e comunista dell'Europa capitalistica punti di incontro e obiettivi alla lotta comune, in modo da potenziare la resistenza e la lotta contro i pericoli di involuzione reazionaria e di conseguenti minacce di guerra.

In vari interventi è stato posto il problema della convocazione della Conferenza dei partiti comunisti ed operai di tutto il mondo, per cui i lavori preparatori sono già molto avanti, e sull'utilità e opportunità della quale, — almeno fin che la situazione aperta dagli avvenimenti di Cecoslovacchia non avrà raggiunto una definitiva e soddisfacente sistemazione — sono stati sollevati dai compagni intervenuti notevoli dubbi. Su tutto questo vasto complesso di questioni e di proposte di incontri ai vari livelli europei e mondiali stiamo discutendo — come ho già detto — con gli altri partiti interessati, con i quali ogni decisione dovrebbe essere concordata.

In linea di massima noi pensiamo che condizione essenziale perché ogni tipo di incontro, e ad ogni livello di sviluppo, possa essere utile e dare frutti positivi, è che non debba essere preteso come la contrapposizione di un gruppo di partiti ad altri, e deve permettere un franco confronto delle idee ed essere di fatti e delle esperienze, allo scopo di realizzare un'efficace ricerca di soluzioni positive e costruttive per il ripristino della più fiduciosa unità e solidarietà tra tutti i partiti comunisti.

I motivi del nostro dissenso

Molti compagni nei loro interventi hanno lamentato che troppe sono le divergenze, le divisioni che esistono in seno al movimento comunista ed operaio internazionale, che si deve fare ogni sforzo per superare questo stato di cose e rovesciare la tendenza alla divisione. E' questa la nostra opinione ed è in senso unitario che intendiamo operare, — come del resto abbiamo sempre operato in tutti questi anni e anche durante i più recenti avvenimenti di Cecoslovacchia.

Il compagno Domini ha detto che è rimasto sorpreso dalla rapida presa di posizione da parte dell'Ufficio politico e della Direzione del Partito sugli avvenimenti di Cecoslovacchia, rapidità che egli ha considerato prepotente. Ho già sottolineato nella mia introduzione — ha detto Longo — la necessità di quella rapida presa di posizione, che lo considero invece un merito e non un demerito dei nostri organi dirigenti. Mi pare

che tutti i compagni intervenuti e le numerose comunicazioni delle segreterie e dei Comitati direttivi delle nostre federazioni siano d'accordo con la tempestività della nostra presa di posizione, sollecitata peraltro da tutte le nostre organizzazioni appena venute a conoscenza del fatto. Del resto, il seguito avuto da quella nostra presa di posizione, i risultati ottenuti nel dibattito e nella lotta politica subito scatenata — come era facile prevedere — sull'intervento militare in Cecoslovacchia, dimostrano che è stato giusto e necessario che il nostro Partito prendesse immediata posizione, data la gravità dell'avvenimento e l'emozione sollevata nell'opinione pubblica, nel movimento operaio e nel Partito.

I compagni, i cittadini hanno saputo subito su che cosa batterli, e respingere così le accuse, le speculazioni, gli attacchi dei nostri avversari. Ma, come ha già osservato qualche compagno intervenuto nel dibattito, se la perplessità ed il dissenso sulla necessità ed opportunità dell'immediata presa di posizione potevano avere una ragione in quel momento, dato il dubbio che si poteva avere sull'effettiva conoscenza da parte nostra di tutti i dati della situazione e dell'esatto senso degli avvenimenti, non si vede come quella perplessità e quel dissenso possano sostenersi ancora adesso, quando si sa qualcosa di più sullo svolgimento dei fatti e sulle ragioni portate a giustificazione dell'intervento militare, e quando lo stesso compagno Domini ha recato validi argomenti che vanno proprio nel senso del dissenso e della riprovazione dell'intervento militare. Se ho ben capito, anche se il compagno Domini non lo ha detto apertamente, mi pare che la sua riserva e disapprovazione in rapporto all'operato dell'Ufficio politico e della Direzione si riferiscano solo al « tempo », alla « velocità », alla « precipitazione » con la quale il dissenso e la riprovazione sono stati manifestati, non alla sostanza stessa del dissenso e della riprovazione. Temo, suppono, il compagno Domini, che noi non avessimo, al momento di quella presa di posizione, tutti i dati e le informazioni necessarie per giudicare.

A questo punto il compagno Longo ha dato notizia delle informazioni dirette che erano state fornite agli organi dirigenti del Partito, prima e al momento dell'intervento, sulle posizioni delle varie parti. Il compagno Longo prosegue poi in questi termini:

Le considerazioni di fatto sulla situazione cecoslovacca non sono, nel nostro giudizio — prosegue Longo — separabili dai motivi di principio che ci hanno portato a riprovare nettamente l'intervento militare.

Questi motivi di principio su cui — come diversi compagni hanno sottolineato — poggia tutta la nostra elaborazione e la nostra politica, si imperniano sul rispetto dell'autonomia di ogni partito comunista e dell'indipendenza di ogni Stato, e insieme sull'esigenza di uno sviluppo conseguente della democrazia socialista. Ricominciare e praticare questi principi, soddisfare pienamente quest'esigenza nei paesi socialisti e nei rapporti tra i paesi socialisti, è indispensabile per consolidare ed estendere lo stesso prestigio della Unione Sovietica, per elevare la capacità d'attrazione degli

ideali socialisti, per favorire l'avanzata verso il socialismo, — in un clima di coesistenza pacifica —, di nuovi popoli e paesi. Ogni atto che contraddica e calpesti questi principi e queste esigenze reca perciò un grave danno — come ho già detto — al compagno Togliatti — alla causa del movimento operaio internazionale.

Tutti i compagni che hanno espresso il loro consenso con le posizioni assunte dai nostri organi dirigenti, e sviluppato nel mio rapporto introduttivo, hanno ribadito con forza come sia dunque da questo punto di vista — partendo da una forte preoccupazione generale per gli interessi e le prospettive del movimento operaio internazionale e muovendosi all'interno di questo movimento — che noi abbiamo giudicato un grave errore l'intervento militare in Cecoslovacchia.

La superiorità del socialismo

Alcuni compagni hanno rilevato che la concezione che ha ispirato questo intervento — una concezione del rinnovamento e dello sviluppo democratico nei paesi socialisti della lotta e della funzione dirigente del partito comunista in questi paesi, lottare, improntata a pesante diffidenza e chiusura — contrasti con i principi sanciti dal XX Congresso. Il nostro rapporto fraterno e unitario con l'Unione Sovietica e col PCUS non è basato soltanto sul riconoscimento del passato, sulla consapevolezza dell'immenso valore storico della Rivoluzione d'Ottobre e dell'edificazione di un primo, grande Stato socialista, o sul vivo e commosso ricordo degli eroici sacrifici e del decisivo contributo dell'URSS nella guerra antiaziata. Il nostro rapporto di fraterna unità coi comunisti sovietici è basato anche sulla piena adesione ai principi fissati dal XX Congresso e alle grandi scelte politiche che hanno guidato in questi anni l'azione dell'Unione Sovietica sull'arena internazionale, prima fra tutte quella della pacifica coesistenza.

Noi confermiamo la piena validità di quelle scelte.

Ma nella pacifica competizione tra i due sistemi deve risultare pienamente tutta la superiorità politica e ideale del socialismo, deve esprimersi fino in fondo tutta la potenzialità democratica del socialismo, deve realizzarsi nella pratica dei rapporti tra i paesi socialisti una nuova eguaglianza e la completa indipendenza delle nazioni.

Ebbene, noi riteniamo che con questa necessità contrasta l'intervento in Cecoslovacchia, contrasta ogni visione restrittiva dei problemi dell'edificazione della vita politica e civile, dei problemi del confronto e dello scontro delle opinioni nei paesi socialisti; così come ogni tendenza a interferire, perfino con la forza delle armi, nelle vicende interne di un altro partito e di un altro paese. Se questo è il nostro punto di vista, debbo dire che in qualche intervento ho colto accenti

che andavano in una direzione diversa.

Mi è parso che si sia, da parte di qualche compagno, presentata la politica sovietica di coesistenza pacifica come pura politica di potenza o tendenza ad accreditare la massima potenza a scapito delle esigenze di una strategia antiimperialista e di sviluppo dei movimenti rivoluzionari. Eppure è presente a noi tutti l'aiuto essenziale, disinteressato e multiforme dato dall'URSS in questi anni, — nel quadro di una politica di coesistenza pacifica — allo sviluppo del movimento di liberazione nazionale e sociale, dovunque nel mondo, allo sviluppo, in particolare, del movimento di liberazione dei popoli arabi, alla costruzione del socialismo a Cuba, e soprattutto — come dimenticheremo mai — come momento — alla eroica difesa della libertà e dell'indipendenza del popolo vietnamita contro l'aggressione americana.

Tutto ciò va ribadito anche nel momento in cui rievichiamo quale peso abbia, anche all'interno dello schieramento degli Stati socialisti, la logica dei blocchi, e come in particolare non provino un'adeguata considerazione le esigenze del movimento operaio e comunista dell'Europa occidentale. E' dunque necessaria la massima responsabilità nel rimettere in discussione posizioni e giudizi da noi sostenuti nel dibattito internazionale degli ultimi anni. Così come è necessaria la massima responsabilità nell'affrontare i pur gravi problemi dello sviluppo della democrazia nei paesi socialisti, non lasciandoci andare a formulazioni sommarie che oscurino e neghino le grandi conquiste democratiche di liberazione dell'uomo dalle disuguaglianze o dall'oppressione di classe, dall'ignoranza e dall'arretratezza civile, le grandi conquiste democratiche anche sul terreno della partecipazione a importanti aspetti della gestione sociale, che sono state realizzate innanzitutto dall'Unione Sovietica. Più terremo fermi questi punti, meglio potremo sviluppare con autenticità la necessaria ricerca critica, nei dibattiti internazionali, di rapporti e in numerosi interventi ricerca critica, elaborazione teorica, discussione e confronto politico sui problemi del rinnovamento e dell'espansione della democrazia socialista, delle cause e della natura delle gravi resistenze, chiusure e lentezze che su questo terreno si riscontrano; sui problemi di un nuovo tipo di unità del movimento operaio e comunista mondiale, a cui si deve e si può pervenire non togliendo nulla alla diversità delle situazioni internazionali dei contributi, alla ricchezza del dibattito politico e ideale, ma partendo da un riconoscimento comune dei principi dell'autonomia di ogni partito, dell'indipendenza di ogni Stato, della ricerca aperta e tollerante di nuovi momenti di aggregazione unitaria.

Una parte di rilievo della nostra discussione è stata consacrata ai problemi — che avevo già delineato nel mio rapporto — del nostro esistente, in modo diretto o indiretto, tra l'intervento in Cecoslovacchia e l'attuale situazione internazionale. Ne ha trattato, in particolare, il compagno Secchia. In questo contesto molti compagni hanno sottolineato l'importanza positiva delle iniziative che abbiamo già sviluppato, e dell'attività che intendiamo dispiegare ampiamente in avvenire, per contribuire a indirizzare su una nuova strada tutta la politica europea, in direzione di un superamento dei blocchi contrapposti.

Questo significa per noi, innanzitutto, lotta per un nuovo orientamento della politica estera italiana, e in particolare, in questo momento, lotta contro tutti i propositi nefasti di un rilancio dell'alleanza atlantica e della politica dei blocchi insediati dal governo Leone, dalle forze conservatrici e dalla Democrazia cristiana. Ripetiamo che c'è qui un terreno proficuo di incontro con tutte le forze di sinistra e democratiche che giudicano perniciosi questi propositi, e che anche in questi giorni sottolineano il fondamentale interesse dell'Italia a far avanzare effettivamente il processo di distensione.

C'è qui, anche, un largo campo per l'iniziativa del nostro partito, il quale è fermamente impegnato, e dovrà essere sempre di più in avvenire, nella lotta per la pace e per l'indipendenza nazionale del nostro e di tutti i popoli.

Noi ci lasciamo guidare, nella nostra politica europea, dalle conclusioni alle quali sono pervenuti unitariamente, alla conferenza di Karlovy Vary dell'aprile dell'anno scorso, tutti i partiti comunisti e operai del nostro continente. « Al movimento operaio europeo, come a tutte le forze pacifiche e democratiche — si diceva nella dichiarazione di Karlovy Vary — si pone il compito di assicurare lo sviluppo dei rapporti pacifici e della cooperazione tra tutti gli Stati europei sulla base dei principi della sovranità e dell'eguaglianza ». Per raggiungere questo fine — e creare gradualmente,

che andavano in una direzione diversa.

Mi è parso che si sia, da parte di qualche compagno, presentata la politica sovietica di coesistenza pacifica come pura politica di potenza o tendenza ad accreditare la massima potenza a scapito delle esigenze di una strategia antiimperialista e di sviluppo dei movimenti rivoluzionari. Eppure è presente a noi tutti l'aiuto essenziale, disinteressato e multiforme dato dall'URSS in questi anni, — nel quadro di una politica di coesistenza pacifica — allo sviluppo del movimento di liberazione nazionale e sociale, dovunque nel mondo, allo sviluppo, in particolare, del movimento di liberazione dei popoli arabi, alla costruzione del socialismo a Cuba, e soprattutto — come dimenticheremo mai — come momento — alla eroica difesa della libertà e dell'indipendenza del popolo vietnamita contro l'aggressione americana.

Tutto ciò va ribadito anche nel momento in cui rievichiamo quale peso abbia, anche all'interno dello schieramento degli Stati socialisti, la logica dei blocchi, e come in particolare non provino un'adeguata considerazione le esigenze del movimento operaio e comunista dell'Europa occidentale. E' dunque necessaria la massima responsabilità nel rimettere in discussione posizioni e giudizi da noi sostenuti nel dibattito internazionale degli ultimi anni. Così come è necessaria la massima responsabilità nell'affrontare i pur gravi problemi dello sviluppo della democrazia nei paesi socialisti, non lasciandoci andare a formulazioni sommarie che oscurino e neghino le grandi conquiste democratiche di liberazione dell'uomo dalle disuguaglianze o dall'oppressione di classe, dall'ignoranza e dall'arretratezza civile, le grandi conquiste democratiche anche sul terreno della partecipazione a importanti aspetti della gestione sociale, che sono state realizzate innanzitutto dall'Unione Sovietica. Più terremo fermi questi punti, meglio potremo sviluppare con autenticità la necessaria ricerca critica, nei dibattiti internazionali, di rapporti e in numerosi interventi ricerca critica, elaborazione teorica, discussione e confronto politico sui problemi del rinnovamento e dell'espansione della democrazia socialista, delle cause e della natura delle gravi resistenze, chiusure e lentezze che su questo terreno si riscontrano; sui problemi di un nuovo tipo di unità del movimento operaio e comunista mondiale, a cui si deve e si può pervenire non togliendo nulla alla diversità delle situazioni internazionali dei contributi, alla ricchezza del dibattito politico e ideale, ma partendo da un riconoscimento comune dei principi dell'autonomia di ogni partito, dell'indipendenza di ogni Stato, della ricerca aperta e tollerante di nuovi momenti di aggregazione unitaria.

Una parte di rilievo della nostra discussione è stata consacrata ai problemi — che avevo già delineato nel mio rapporto — del nostro esistente, in modo diretto o indiretto, tra l'intervento in Cecoslovacchia e l'attuale situazione internazionale. Ne ha trattato, in particolare, il compagno Secchia. In questo contesto molti compagni hanno sottolineato l'importanza positiva delle iniziative che abbiamo già sviluppato, e dell'attività che intendiamo dispiegare ampiamente in avvenire, per contribuire a indirizzare su una nuova strada tutta la politica europea, in direzione di un superamento dei blocchi contrapposti.

Questo significa per noi, innanzitutto, lotta per un nuovo orientamento della politica estera italiana, e in particolare, in questo momento, lotta contro tutti i propositi nefasti di un rilancio dell'alleanza atlantica e della politica dei blocchi insediati dal governo Leone, dalle forze conservatrici e dalla Democrazia cristiana. Ripetiamo che c'è qui un terreno proficuo di incontro con tutte le forze di sinistra e democratiche che giudicano perniciosi questi propositi, e che anche in questi giorni sottolineano il fondamentale interesse dell'Italia a far avanzare effettivamente il processo di distensione.

C'è qui, anche, un largo campo per l'iniziativa del nostro partito, il quale è fermamente impegnato, e dovrà essere sempre di più in avvenire, nella lotta per la pace e per l'indipendenza nazionale del nostro e di tutti i popoli.

Noi ci lasciamo guidare, nella nostra politica europea, dalle conclusioni alle quali sono pervenuti unitariamente, alla conferenza di Karlovy Vary dell'aprile dell'anno scorso, tutti i partiti comunisti e operai del nostro continente. « Al movimento operaio europeo, come a tutte le forze pacifiche e democratiche — si diceva nella dichiarazione di Karlovy Vary — si pone il compito di assicurare lo sviluppo dei rapporti pacifici e della cooperazione tra tutti gli Stati europei sulla base dei principi della sovranità e dell'eguaglianza ». Per raggiungere questo fine — e creare gradualmente,

che andavano in una direzione diversa.

Il dibattito al Comitato Centrale e alla CCC del PCI

del Patto di Varsavia non ha risolto nessuno di questi problemi. In una soluzione è urgente il ritorno del gruppo dirigente dello Stato e del Partito ai propri posti di responsabilità e una garanzia che l'inarrestabile processo di rinnovamento e di democratizzazione andrò avanti. Ma per procedere più speditamente e con costi politici, economici e morali meno elevati nella misura in cui si svilupperà in una Cecoslovacchia socialista restituita alla sua indipendenza in un nuovo rapporto tra il campo socialista e il movimento operaio internazionale.

Ferrara

Esprime il suo pieno accordo con il rapporto del compagno Longo il quale giustamente non si limita a registrare un dissenso grave ma lo fa come alto politico a precise posizioni di principio e a una linea politica liberata nel corso di un ventennio.

La formula « unita nella diversità » è un punto di appoggio di questa linea politica. In senso storico, questa formula è un'idea di questa politica e la negazione del principio della « non interferenza » stabilito nel '56 come un momento fra stati e partiti comunisti. Nel suo partito comunista è più importante a questo principio la cui affermazione ha a volte primario nel parlare della politica dei blocchi per distinguere un blocco dall'altro. In questo modo si è arrivati a una situazione che non dobbiamo in sede riformista nello stesso momento in cui approfondiamo il discorso sulla formula della « unita nella diversità ». A questo proposito non possiamo accettare che qualcuno pensi che questa formula sia unificata e che ogni stato o partito comunista ha diritto di entrare nel socialismo alla propria maniera ma che il patto di Varsavia ha il diritto di condizionare le eventuali libertà di intervento nella politica di ciascuno.

In questo modo non solo da noi ma anche nei compagni cecoslovacchi. Perché riteniamo anche il difficile processo di chiarimento che deve poter avvenire nel quadro dirigente dei partiti che hanno parlato al congresso. Questa chiarificazione va sollecitata riprendendo in pieno il discorso iniziato da Palmiro Togliatti nel 1956 con l'intervento a « Nuova Argomentazione » e portato avanti da Longo con il suo rapporto. È un dovere internazionale di questa linea politica di non lasciare un sospetto di passività di fronte a questa iniziativa che metterebbe in crisi tutta la nostra politica nazionale e internazionale e renderebbe ineluttabile e inderogabile il nostro discorso politico. Spostare la linea di una linea che come ricordavano Longo e Amendola è quella che ci ha riuniti e ci rende forti e da spazio politico per porre il

discorso del socialismo nella dimensione nazionale di fatto è tutto le forze politiche. Anche e in particolare l'ideologia e un che di socialismo ma l'ordine continuo affrontando l'ipotesi di un compromesso con il socialismo. Come si sa, questa non è una novità ma è un che di socialismo ma l'ordine continuo affrontando l'ipotesi di un compromesso con il socialismo.

Il rapporto del compagno Longo è un punto di appoggio di questa linea politica. In senso storico, questa formula è un'idea di questa politica e la negazione del principio della « non interferenza » stabilito nel '56 come un momento fra stati e partiti comunisti. Nel suo partito comunista è più importante a questo principio la cui affermazione ha a volte primario nel parlare della politica dei blocchi per distinguere un blocco dall'altro. In questo modo si è arrivati a una situazione che non dobbiamo in sede riformista nello stesso momento in cui approfondiamo il discorso sulla formula della « unita nella diversità ». A questo proposito non possiamo accettare che qualcuno pensi che questa formula sia unificata e che ogni stato o partito comunista ha diritto di entrare nel socialismo alla propria maniera ma che il patto di Varsavia ha il diritto di condizionare le eventuali libertà di intervento nella politica di ciascuno.

Zangheri

Alla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il tempo più ampio di quello immaginato dalle forze di sinistra e di destra per il problema che ci riguarda tutti è passato. Se non si trova una soluzione prima di fine agosto, il problema si aggraverà.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Terracini

Rispetto per la sua opinione e per la sua linea politica. Ma il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Garavini

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Napolitano

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Barco

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Da Mosca a Berlino

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

EDITORI RIUNITI

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

EDITORI RIUNITI

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Le lettere al Comitato centrale di Dozza, Li Causi, Vidali e Ravera

I compagni Giuseppe Dozza, Gerolamo Li Causi, Vittorio Vidali e la compagna Camilla Ravera che per ragioni diverse non hanno potuto essere presenti alla riunione del Comitato centrale e centrale nazionale, hanno voluto esprimere la loro completa adesione alla linea del PCI con le seguenti lettere inviate al Comitato centrale.

Cari compagni Longo, non potendo intervenire nella discussione, come avrei desiderato, mi preme esprimere il mio pieno accordo con le posizioni assunte dagli organi dirigenti del partito e con la linea politica che sono lo sviluppo coerente della nostra linea politica e ideale.

Il nostro internazionalismo pigro sui principi umanitari, di solidarietà e di fratellanza, di giustizia tra i partiti e sul rispetto della sovranità degli Stati.

Anche per questa ragione il nostro partito ha fatto bene ad appoggiare sin dall'inizio il nuovo corso cecoslovacco la cui esigenza nasceva dalle condizioni di crisi in cui era venuto a trovarsi quel paese.

Il nostro dissenso e la nostra opposizione all'idea di un patto di Varsavia, non è un dissenso di principio, ma un dissenso di fatto, che si è manifestato nel corso di un ventennio di lotta per la libertà e la democrazia in Italia e nel mondo intero.

Giuseppe Dozza

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Cari compagni, con questo mi giustifico per la mia assenza dalla riunione del CC. Il medico mi ha ordinato di rimanere a casa. Mi dispiace veramente per questo, ma non posso fare altro. Mi dispiace anche per il fatto che non ho potuto partecipare alla riunione del CC. Mi dispiace anche per il fatto che non ho potuto partecipare alla riunione del CC.

Vittorio Vidali

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto. Ma sulla stampa bisogna spiegare il nostro punto di vista su questo rapporto. Il compagno Longo ha fatto una buona analisi della situazione internazionale e della situazione nazionale. La sua analisi è giusta e il suo punto di vista è giusto.

Gravissime decisioni del governo Leone

Scricchiolii della Giunta di centro sinistra a Venezia

200 MILIARDI IN DONO al padronato tessile

Il disegno di legge governativo non accenna neppure ai problemi dell'occupazione e dell'assistenza ai lavoratori - Satisfazione dei portavoce industriali - Un provvedimento che va profondamente modificato

Il governo ha distribuito ai parlamentari il suo disegno di legge sulla riorganizzazione del settore tessile...

hanno affrontati nell'ambito di una visione azionaria e privatistica (speculativa) dello sviluppo del settore...



VENEZIA - Fotografisti disoccupati alla 29ª edizione della mostra internazionale del cinema

Questo il disegno del governo non lo dice. Non parla di crisi di qualificazione. Non accenna neppure ad eventuali provvedimenti assistenziali...

Sirio Sebastianelli

Per la Mostra si prevedono scontri al Consiglio comunale

Accolla con soddisfazione l'assoluzione del compagno Nordio - Il governo teme ogni richiesta di autogestione - Chiarini fa proiettare film contro la volontà degli autori e degli organismi cui appartengono per far credere che la crisi è superata

Da uno dei nostri inviati VENEZIA 29. Decine di studenti di CA Foresti e del PSUP...

Il governo teme ogni richiesta di autogestione. Chiarini fa proiettare film contro la volontà degli autori...

La contestazione non è finita. Bagnoli dunque di politica corporativa...

La contestazione non è finita. Bagnoli dunque di politica corporativa...

La contestazione non è finita. Bagnoli dunque di politica corporativa...

Seconda giornata di dibattito a Vallombrosa

Le ACLI affrontano il tema delle nuove scelte politiche

Dalla condizione operaia al discorso sui partiti - Un nuovo colpo al mito dell'unità dei cattolici - «La coscienza politica operaia e studentesca avanza con le lotte»

Notro servizio VALLOMBROSA 29. Anche per le ACLI in tempo di questa annata...

perché anche i lavoratori con il potere, che prendendo dal capitale...

La lotta per una riforma della impresa si vuole una lotta che contesti il potere contrattato...

La lotta per una riforma della impresa si vuole una lotta che contesti il potere contrattato...

Decisa un'azione verso il governo

Impegno CGIL, CISL, UIL per la ristrutturazione del settore zaccarifero

Il problema del settore zaccarifero sono stati esaminati da oltre 100 lavoratori del settore...

Il problema del settore zaccarifero sono stati esaminati da oltre 100 lavoratori del settore...

Il problema del settore zaccarifero sono stati esaminati da oltre 100 lavoratori del settore...

Il problema del settore zaccarifero sono stati esaminati da oltre 100 lavoratori del settore...

Dirigenti contadini dal ministro dell'Agricoltura

Istituire subito il fondo di solidarietà nazionale

Dirigenti nazionali e regionali dell'Alleanza Contadini della Federazione...

Il ministro Sedui ha dato una serie di risposte chiuse e rassicuranti...

Il ministro Sedui ha dato una serie di risposte chiuse e rassicuranti...

Il ministro Sedui ha dato una serie di risposte chiuse e rassicuranti...

Accordo per gli impiegati alla Cogne

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

Si è concluso questa mattina ad Aosta dopo una lunga trattativa un accordo aziendale...

VAGANZE LIETE

RIVAZZURRA DI RIMINI PI-N-SIONF LARIANI Via Bergamo n. 9 Tel. 0541/340 vicinissimo mare...

Il calendario degli esami e del prossimo anno '68-'69

Otto milioni a scuola ma dopo le riparazioni

Fra tre giorni la mattina del 2 settembre iniziano i primi esami di riparazione...

Incremento rispetto allo scorso anno del 10 per cento l'anno scorso i titoli frequentati sono stati 7 milioni e 200 mila alunni...



TERREMOTO A MANILA Una foto scossa di terremoto ha fatto frontiera Manila durante un temporale nelle ore precedenti l'alba di ieri. Fonti ufficiali hanno dichiarato che non ci sono stati vittime di danni...

Tutti gli agenti comunali di Palermo impegnati nell'isola pedonale

Muiono in 3 al semaforo perchè mancava un vigile

La sciagura ad un incrocio pericolosissimo — Le vittime un bimbo già ferito, la madre e il soccorritore — Due pirati della strada uccidono e fuggono — Autista senza patente contro un muro con la moglie e i figli

Si fece crocifiggere per vendere le foto

Si è fatto crocifiggere da tre compagni per vendere foto della settimana scorsa...

Gigantesco cimitero di mammut al Polo Nord

L'ANTINTEGRATO 29 Un gigantesco cimitero di mammut in artico-orientali...

Dalla nostra redazione PALERMO 29 La tremenda sciagura della strada verificatasi ieri sera...

Se un vigile fosse stato in fatto di servizio così come avrebbe dovuto essere, il no-levolissimo traffico della zona...

Palermo 29 Un giovane di vent'anni Luciano Granati è morto nei pressi di Sangemini...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

MILANO 29 Una pista della strada ha travolto e ucciso una coppia Osvaldo Gregis di 58 anni...

Palermo 29 Un giovane di vent'anni Luciano Granati è morto nei pressi di Sangemini...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...



Eddie Osborne un pilota dilettante inglese è stato fotografato mentre guardava in faccia la morte Uscito di strada e precipitato in una scarpata con la sua macchina mentre percorreva a tutta velocità...

Delitto «d'onore» nella centralissima via Pacini, a Catania

Uccide un giovane: «insidiava mia figlia»

L'assassino, un agricoltore di sessanta anni, ha sparato due colpi di fucile contro la vittima

Dal nostro corrispondente CATANIA 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

RAPISCE IL FIGLIO del banchiere dei divi

L'uomo armato era entrato nella villa fingendosi un elettricista - La polizia avvertita per caso da un operaio

Beverly Hills 29 Il figlio di uno dei più noti miliardari e informanti il banchiere Stanley Tallford è stato rapito...

Palermo 29 Un disoccupato ha rubato un'automobile per farsi arrestare...

Un disoccupato siciliano

Rubò per avere vitto e alloggio

Il furto di un'auto gli ha ottenuto, in appello, un anno di carcere

Dalla nostra redazione PALERMO 29 Un disoccupato ha rubato un'automobile per farsi arrestare...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Imminente il suo 3° trapianto Barnard è pronto



CITTA' DEL CAPO 29 Chris Bernard si accinge ad un nuovo trapianto cardiaco nel l'ospedale «Grote Schuur» di Città del Capo...

Un disoccupato siciliano

Rubò per avere vitto e alloggio

Il furto di un'auto gli ha ottenuto, in appello, un anno di carcere

Dalla nostra redazione PALERMO 29 Un disoccupato ha rubato un'automobile per farsi arrestare...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

Palermo 29 E' stato già associato come colpevole il sessantenne Domenico Di Guardo...

in poche righe

Tempesta in Giappone TOKIO Una tempesta tropicale ha imperverato nel sud Giappone...

Ritrovamenti archeologici BRINDISI - Due ritrovamenti archeologici sono stati compiuti a Messagne dove sono venute alla luce le fondamenta di un edificio preesistente di epoca romana...

Proibiti i capelli BRINDISI - Due ritrovamenti archeologici sono stati compiuti a Messagne dove sono venute alla luce le fondamenta di un edificio preesistente di epoca romana...

Ladri a Congresso ISTANBUL - La polizia ha fatto irruzione in un locale dove si svolgeva un congresso di ladri e rapinatori...

Avvenuta a Vienna VIENNA - Convinto di avere un'avventura galante un rappresentante di commercio di Vienna è stato aggredito e ferito a coltellate da tre rapinatori...

Aliscafi per lo Eolie MILANO - E' entrata in funzione una nuova serie di aliscafi che collegherà Barcellona Pozzo di Gotto con le isole Eolie...

Dal 2 all'8 settembre al Parterre

LUNEDÌ SI APRE L'8^a CAMPIONARIA DELLA CALZATURA

Un «boom» fondato sullo sfruttamento

Il boom della calzatura è una realtà confermata dai dati della calatura della massiccia presenza di esportatori italiani e stranieri e dai dati, forniti dagli organizzatori della manifestazione, che testimoniano tra l'altro come questi risultati sono stati raggiunti grazie ad una «competitività» resa possibile da bassi salari e dall'intensificata sfruttamento dei lavoratori nelle fabbriche che nel lavoro a domicilio. Su questa realtà e su questi problemi abbiamo interpellato il segretario provinciale della Filca UGL Giorgio Pacini il quale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Non vi è alcun dubbio che la Mostra Mercato Internazionale della calzatura si apra all'insegna dell'espansione del settore, soprattutto per effetto della aumentata richiesta sui mercati esteri, della calzatura italiana. Le cifre, più volte ripetute anche dalla stampa padronale, parlano chiaro: 194 milioni di scarpe prodotte nel 1967, delle quali oltre 107 milioni esportate nei vari paesi europei ed extra europei.

Nei primi 4 mesi del 1968 si registra un altro aumento della produzione del 13% rispetto allo stesso periodo del 1967 e l'exportazione nei primi 5 mesi subirà un incremento del 25%, sempre nei confronti del 1967. Di questo dovremmo rallegrarci tutti, anche se il presidente del Salone internazionale della calzatura di Vigevano attribuisce questi risultati alla «libertà» dello sforzo produttivo degli imprenditori calzaturieri italiani».

Ma questi risultati che vengono osannati dai padroni, sono in realtà non solo di preoccupazione ma di contestazione dei lavoratori e dei loro sindacati.

La prima osservazione da fare è che un settore di produzione che affida il proprio sviluppo e consolidamento essenzialmente all'esportazione è sottoposto a delle gravi conseguenze. Sono sufficienti crisi nei rapporti politici fra gli stati per mettere in crisi tutto il nostro apparato produttivo. Per questa ragione i sindacati hanno più volte chiesto e reclamato una politica interna mediante la ristrutturazione del settore per diminuire i costi di produzione, colpire la speculazione, eliminare questi importanti per offrire ai consumatori italiani una buona calzatura a prezzi notevolmente ribassati.

Si dovrebbe, in sostanza, rovesciare l'attuale rapporto che l'esportazione essere complementare e non l'elemento essenziale, come sta avvenendo in questo momento.

Del resto le fortune dei padroni sulle calzature esportate in notevole quantità e vendute a basso prezzo sono la conseguenza del più massiccio sfruttamento dei lavoratori che viene così artatamente basso retribuzioni, sovraccarichi di lavoro insostenibili, largo impiego di mano d'opera giovanile, prolungamento arbitrario dell'orario di lavoro nei momenti di punta, violazioni sistematiche delle leggi e dei contratti di lavoro, largo uso del lavoro a domicilio.

Ma i padroni non guardano per il solito e per sé di profilo ogni giorno mettono a repentaglio la vita dei lavoratori, resistendo all'ammodernamento degli impianti per renderli tali da garantire la integrità fisica dei prestatori d'opera a 12 operai morti per benzofenone e le decine di infortunati verificatisi nella nostra provincia, non una conferma.

C'è da osservare però che i lavoratori calzaturieri e i sindacati sono costanti di questa realtà e quindi operano per scatenarsi di nuovo questo pesante fardello loro e loro come nella lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, oggi ponendo delle rivendicazioni importanti alle associazioni padronali.

1) salario garantito per tutto l'anno solare,

2) costituzione comitati di sicurezza aziendali per annullare le varie malattie professionali,

Illustrato alla « vernice » il carattere della mostra che ha assunto un ruolo internazionale

Per la prima volta la Mostra Campionaria Internazionale della calzatura si apre il 2 settembre alle 10.30 in Piazza della Libertà. Il carattere della mostra ha fatto il risultato di un'attività che si è svolta in un'atmosfera di grande interesse e di partecipazione attiva da parte di tutti i lavoratori del settore calzaturiero. Il 100 espositori del 1967 che avevano appena 6.000 mq di spazio espositivo, sono stati sostituiti da 2.000 espositori della mostra di quest'anno, che ha occupato una superficie di 200.000 mq di spazio espositivo, con un numero di 40 paesi e con la visita di numerosi espositivi di diverse migliaia di espositori di 85 paesi.

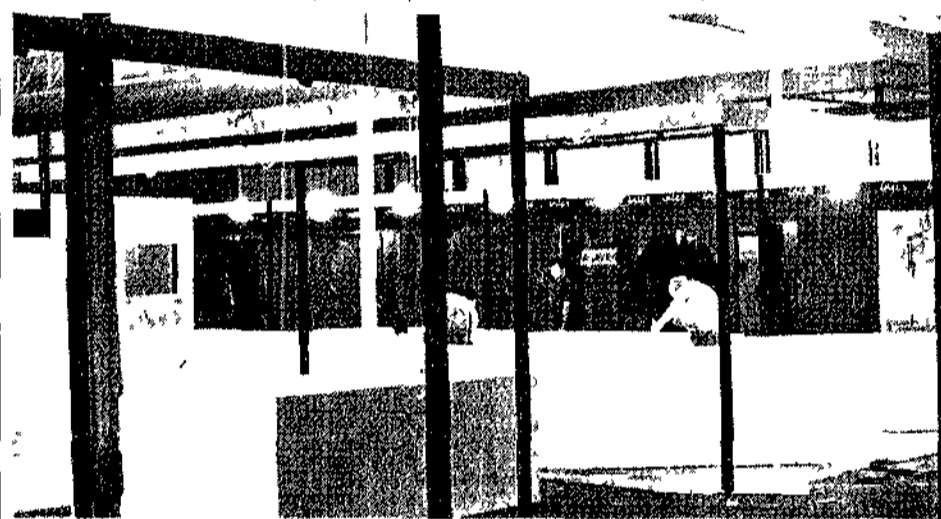
Questa crescita è accompagnata dal momento da un notevole incremento di affluenza di visitatori, sulla base di una visita da parte di 20 milioni di persone nel 1967 per un valore di circa 10 miliardi di lire, e di un aumento del 25 per cento sul valore del 1967.

Questa cifra - ha aggiunto il commendatore Sola - supererà il record del 1967 di un valore di oltre 20 miliardi di lire, se si sommano a questo il valore delle scarpe che secondo alcuni interventi e lo stesso segretario generale è stata contestata e resa difficile per le incertezze che hanno

impedito l'attività di manifestazione, ha fatto sì che l'attività della Campionaria di quest'anno sia stata caratterizzata da un momento di partecipazione attiva da parte di tutti i lavoratori del settore calzaturiero. Il 100 espositori del 1967 che avevano appena 6.000 mq di spazio espositivo, sono stati sostituiti da 2.000 espositori della mostra di quest'anno, che ha occupato una superficie di 200.000 mq di spazio espositivo, con un numero di 40 paesi e con la visita di numerosi espositivi di diverse migliaia di espositori di 85 paesi.

Questa crescita è accompagnata dal momento da un notevole incremento di affluenza di visitatori, sulla base di una visita da parte di 20 milioni di persone nel 1967 per un valore di circa 10 miliardi di lire, e di un aumento del 25 per cento sul valore del 1967.

Questa cifra - ha aggiunto il commendatore Sola - supererà il record del 1967 di un valore di oltre 20 miliardi di lire, se si sommano a questo il valore delle scarpe che secondo alcuni interventi e lo stesso segretario generale è stata contestata e resa difficile per le incertezze che hanno



Netta posizione del Consiglio comunale di Prato

Solidarietà al popolo cecoslovacco Respinte le speculazioni oltranziste

La sinistra rinnova l'adesione al nuovo corso cecoslovacco e condanna ogni tentativo di strumentalizzazione — Provocatorio intervento democristiano rintuzzato dal compagno Orlandini

Il Consiglio comunale di Prato ha votato il rifiuto di stendere un comunicato di benedizione per il nuovo corso cecoslovacco, con l'approvazione di due ordini del giorno (uno comunista e di sinistra che respinge, e l'altro socialista che ha respinto ogni illusione di chi pretende il distacco di alcuni socialisti dal loro obiettivo di edificare una società socialista).

L'intervento della Dc provocò un numero di maestri magistrati, si è invece mosso sul piano del più alto e più numeroso grossolano e provocatorio, ha sostituito l'argomento

due dei comunisti nell'esame delle cause e dei modi di questa che tuttavia ostacola a essere il suo discorso all'interno delle forze socialiste e di sinistra che respinge, perciò ogni illusione di chi pretende il distacco di alcuni socialisti dal loro obiettivo di edificare una società socialista.

L'intervento della Dc provocò un numero di maestri magistrati, si è invece mosso sul piano del più alto e più numeroso grossolano e provocatorio, ha sostituito l'argomento

ne con l'istituto dimostrando - come ha giustamente rilevato il compagno Orlandini - che la posizione del Pci è stata espressa da una parola per il gruppo comunista - che ha respinto ogni illusione di chi pretende il distacco di alcuni socialisti dal loro obiettivo di edificare una società socialista.

L'intervento della Dc provocò un numero di maestri magistrati, si è invece mosso sul piano del più alto e più numeroso grossolano e provocatorio, ha sostituito l'argomento

Ieri nel fiume Bisenzio

Salvato in extremis un ragazzo che stava per annegare

Un ragazzo è stato salvato in extremis lunedì 29 agosto dal corrente che stava per annegare nel fiume Bisenzio. Il giovane, di nome Luigi, è stato salvato dal compagno Venti, che si era accorto che stava per annegare. Il ragazzo era stato salvato in extremis dal compagno Venti, che si era accorto che stava per annegare.

Per i salari

Sciopero alla Confezione Luisa

Le 200 lavoratrici della Confezione Luisa di Caluso hanno votato lo sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Le lavoratrici hanno votato lo sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro.

Deceduto dopo una iniezione

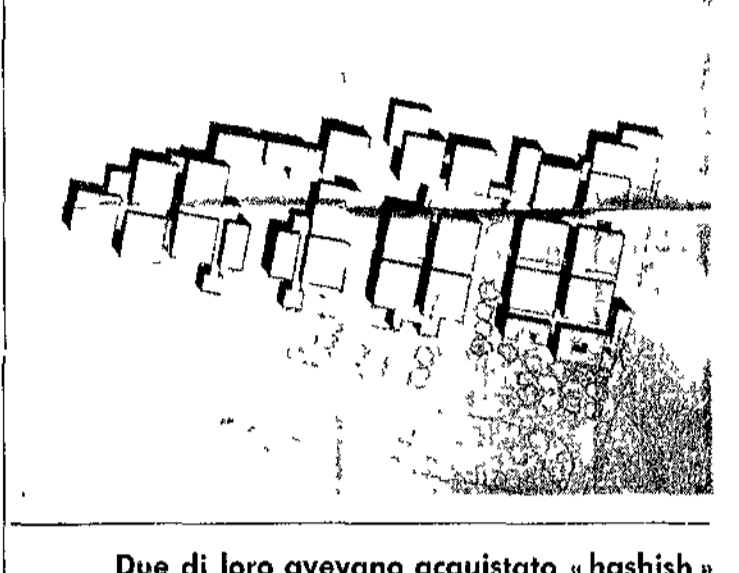
Allo spedale di Santa Maria Nuova è deceduto ieri l'altro un uomo di 70 anni che aveva contratto il morbo di Huntington. L'uomo era stato ricoverato allo spedale di Santa Maria Nuova e deceduto dopo una iniezione.

Una importante realizzazione dell'amministrazione comunale

A Bagno a Ripoli sarà realizzato un primo insediamento artigiano

L'iniziativa, che si fonda sul carattere consortile dei servizi, ha permesso l'acquisto del terreno a prezzi estremamente favorevoli

A Bagno a Ripoli è in via di realizzazione un primo nucleo di insediamento artigiano che si fonda sul carattere consortile dei servizi, ha permesso l'acquisto del terreno a prezzi estremamente favorevoli.



Due di loro avevano acquistato « hashish »

Assolti i tre giovani incriminati per il traffico della droga

Due di loro avevano acquistato « hashish ». I tre giovani incriminati per il traffico della droga sono stati assolti per insufficienza di prove.

bianca e nera

Terreno della Provincia all'Istituto di zooprofilassi

Un terreno di proprietà della Amministrazione provinciale - mq. 2930 di superficie - verrà ceduto da questa all'Istituto di zooprofilassi per la costruzione di un nuovo edificio di uffici.

Nuovo orario dei barbiere

L'Associazione degli artigiani con sede in via L. Alamanni 23 comunica che con il 1° settembre i negozi di barbiere ed il servizio per il taglio dei capelli saranno gestiti dal Comune di Bagno a Ripoli.

Anniversario della liberazione di Peretola

Il Comune di Bagno a Ripoli commemorerà il 24° anniversario della liberazione di Peretola con un concerto di musica sinfonica.

Esami per agente di imposte di consumo

Nel prossimo mese di novembre o dicembre in giugno da stabilire avranno luogo presso la Prefettura gli esami per conseguire la abilitazione all'esercizio delle funzioni di agente delle imposte di consumo.

La mostra « Ingres a Firenze » aperta anche domenica

La mostra « Ingres a Firenze » ordinata in Comune che si aprirà il 1° settembre, sarà aperta anche domenica prossima dalle ore 8 alle 13 e dalle 17 alle 20.

ASSEMBLEE E COMIZI DEL PCI

OGGI
Ore 18 Enel, Fial, Rangoni, Impianto ferroviari
Ore 17 Postelegrafonici
Ore 21 Remigio Villorini Brozzi, Isola, Gavanina, S. Brigida Certaldo, Caldine, S. Andrea, Marradi, Castelnuovo, Montespertoli, Strada in Chianti Inoltre la Federazione fiorentina del PCI ha indetto i seguenti comizi pubblici:
OGGI
21,00 Sesto Fiorentino
DOMANI
Ore 21,30 Montalone Festival dell'Unità, Alberto Cecchi
Ore 21,30 Rufina Comizio dell'on. Cesare Nicolai

Lutto

È deceduto il compagno Aldo A. un operaio della S. Maria Nuova. Le esequie si svolgono lunedì 2 settembre alle 10.30 in chiesa di S. Maria Nuova.

Nel disco « Il grande processo »

L'accusa di Gramsci al regime fascista

Il microscolto, curato dal « Teatro documento », si avvale della collaborazione di Terracini, l'altro protagonista dello storico processo del '28

Un altro disco dopo quello edito dal Pci sulla figura e l'opera di Gramsci, è venuto ad arricchire la documentazione sonora su alcuni dei principali eventi che hanno contrassegnato la vita del nostro partito in tanti anni di lotta. Si tratta di un microscolto curato dal « Teatro documento », realizzato da Fulguro Sardi e dal suo Teatro documento, in occasione del trentesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci. Un documento in portastoria, dunque, un momento particolarmente difficile per il nostro partito ma al tempo stesso uno dei maggiori prove del suo impegno nella capacità di elaborare e produrre anche nei drammatici momenti della sua storia la rappresentazione fascista. È una ricostruzione commovente della appassionata implezione accusa che Gramsci, Terracini e gli altri compagni lanciarono al Tribunale speciale e al regime fascista proprio quando con le leggi liberticide che dovevano garantire la lunga sopravvivenza, essa dimostrava in realtà di avere una vita di strada che lo avrebbe portato alla fine.

« La sentenza — ricorda Terracini nella presentazione — avrebbe dovuto terrorizzare le masse. Ma Gramsci, Terracini e gli altri compagni lanciarono una pietra fatale al sistema fascista e con lui la antifascista. Ma in realtà fu il fascismo a morire ».

Lasciolo del Grande pro-



PARIGI — Françoise Mathieu (nella foto) sarà l'altro protagonista del suo debutto come cantante lirica. Il suo debutto è stato annunciato da un comunicato che ha annunciato che il suo debutto sarà il 10 settembre al Teatro di Parigi. Il suo debutto sarà il 10 settembre al Teatro di Parigi. Il suo debutto sarà il 10 settembre al Teatro di Parigi.

Françoise debutta come cantante d'opera

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
L'ATTO (Piazza) di Sergio...
CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Via Ronzoni) di...
ALFONSO (Piazza Beccaria) di...
ARISTOTELE (Piazza Olivieri) di...
CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Via Ronzoni) di...
ALFONSO (Piazza Beccaria) di...
ARISTOTELE (Piazza Olivieri) di...
DANCING
AL PUGILATO (Tel. 490 098) di...
AL PUGILATO (Tel. 490 098) di...

preparatevi a...

Africa vecchia e nuova (TV 1°, ore 21)
 Dopo l'orizzonte di viale...
Storie di montagna (TV 2°, ore 21,15)
 Va in onda la prima delle « Storie di montagna » di coccia...
Giocchi dalla Germania (TV 1°, ore 22)
 Nuova collegamento per i « Giocchi senza frontiere »...



Presenta Tartarino (TV 1°, ore 18,15)
 Utile iniziativa alla « Tv dei ragazzi »...
Dal « Manfred » (Radio 1°, ore 20,45)
 Sotto la direzione del maestro Leopold Ludwig...
TELEVISIONE 1°
 19:15 GIROTONDO
 19:45 TELEGIORNALE SPORT
 20:00 TELEGIORNALE
 21:00 AFRICA NASCITA DI UN CONTINENTE
 22:00 EUROVISIONE GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968
 23:15 TELEGIORNALE

Due esibizioni a Sanremo

Saggia l'Italia

Mireille Mathieu

Presto girerà in America un film con Marcello Mastroianni



SANREMO 29
 Mireille Mathieu ventiduenne anni...
 « Se è possibile vengo senz'altro » ha risposto la giovane cantante...
 « Parteggio e impassibile » ha replicato Johnny Stark...
 « Sono italiana anche se non credo che Mireille Mathieu abbia tutte le intenzioni di tornare a Sanremo per prendere parte alla manifestazione musicale italiana... »

Film USA

contro

l'aggressione

al Vietnam

HOLLYWOOD 29
 Il produttore americano Emile di Antonio ha ultimato un documentario di tre ore. Le guerre nel Vietnam di protesta contro il conflitto nella sua sud orientale.
 Il documentario è stato prodotto mediante la vendita di azioni che hanno trovato compratori in alcune notissime personalità del mondo dello spettacolo americano come Leonardo Bernstein, Mitch Miller, Robert Ryan, Paul Newman, Steve Allen, Anne Prentz e altri.
 Costoro, secondo De Antonio, « conducono la convinzione che l'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam è un motivo ingiusto, inutile e avvelenato ».

Per la prima di « Un debito pagato »

John Osborne è atteso a Vicenza

L'AQUILA 29
 A giorni sarà in Italia John Osborne, il famoso commedia-grafico dell'« protesta » invitato dal comitato organizzatore delle manifestazioni del Teatro Olimpico di Vicenza. L'occasione della visita è la messa in scena al Teatro Stabile dell'opera di John Osborne « Un debito pagato ».

Il festival di Tours forse non si farà

TOURS 29
 Il Festival cinematografico del cortometraggio che da anni si svolge a Tours nel 1969 non avrà probabilmente luogo. La manifestazione non è più disposta ad ospitare questo festival internazionale di film e di per sé in occasione della manifestazione di Tours. Il festival di Tours è stato cancellato dal direttore della manifestazione Pierre Dreyfus perché la manifestazione non è più disposta ad ospitare questo festival internazionale di film e di per sé in occasione della manifestazione di Tours.

LAQUITA 29

A giorni sarà in Italia John Osborne, il famoso commedia-grafico dell'« protesta » invitato dal comitato organizzatore delle manifestazioni del Teatro Olimpico di Vicenza.

NEL N. 34 DI Rinascita

da oggi nelle edicole

CECOSLOVACCHIA

La scelta e l'impegno dei comunisti italiani

- Colloquio della redazione di « Rinascita » con Gian Carlo Pajetta
- I fatti del « nuovo corso » (di Franco Bertone)
- Le prese di posizione dei partiti comunisti e operai di tutto il mondo
- Biafra: classi e tribù (di Romano Ledda)
- Paolo VI a Bogotà: oblio sulla « Popolarum » (di L. Bero Pierantozzi)
- Operai e studenti a Porto Marghera (di Marco Boato)
- L'unità della sinistra italiana si conquista nella realtà delle lotte (di Piero Ardeni)
- Discorrendo di poesia (di Gansiro Ferrara)
- Cinema: Una montagna di dollari (di Umberto Ross)
- I quattro sogni dell'operaio Jen (inedito di Bertold Brecht)
- IL CONTEMPORANEO
- Contestazione a Venezia (di Mino Argenterio)
- Diario cinematografico (di Cesare Zavallini)
- La musica alienata (di Luigi Pestalozza)
- Maggio a Parigi: dalla parte della strada (e delle fabbriche) (di Vladimiro Pozner)
- All'usurario materialismo storico e materialismo dialettico (di Giuseppe Vacca)
- Un medito di S. M. Eisenstein

Per la prima volta all'Italia il titolo degli stayers dilettanti

Grassi: un asso nascente

Oggi a Faenza riunione « calda » contro l'antidoping

Dal nostro inviato IMOLA, 28. E' una città, Imola, interamente mobilitata attorno ai mondiali. Tutti i partiti, tutti gli enti, associazioni, singole persone, hanno fatto il loro contributo a questa grandiosa competizione che si aprirà domani, sabato, con la disputa dei 50 chilometri femminili.



GRASSI, neo campione mondiale degli stayers firma autografo!

La gara del campionato professionistico si svolgerà sul circuito di km 15,408 per un totale di 18 giri pari a chilometri 277,308. La partenza sarà data alle ore 9,30.

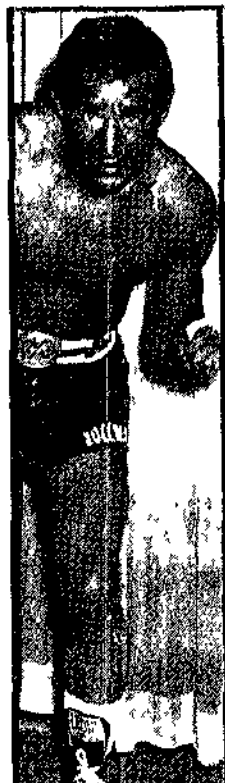
All'interno del circuito vengono distribuiti per il ristoro che comprendono cibi e bevande (caffè, tè, acqua, frutta) e per la preparazione di prodotti igienici e di generi alimentari.

In questi giorni, infatti, c'è un prologo particolare, che è un prologo particolare, che è un prologo particolare, che è un prologo particolare...

Intanto a Dozza (Inghilterra) la gara di ciclismo di prima categoria si svolgerà in questi giorni...

Stasera sul ring di Napoli

Lamagna-Golfarini per il titolo italiano



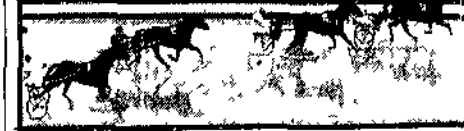
Dalla nostra redazione NAPOLI, 29.

Quel tanto di polemica che non giustifica più alla fine il campionato italiano...

Il verrebbe ben poco da accogliere. D'altra parte si è sempre la novità di combattere poco.

Michele Muro

Oggi ad Agnano



Tris: Quinterio, Batan, Ne

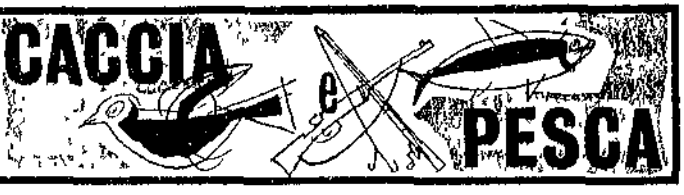
Table with horse race results, including columns for race names, horses, jockeys, and times.

Invece Faggini (astro al tramonto) è uscito mestamente di scena — E Guerra è ancora immaturo per raccogliere la sua eredità

Imbattibili le sovietiche

Oggi e domani i « tricolori » dei tuffi

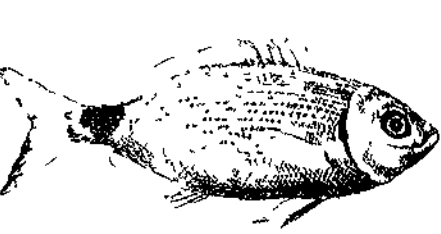
MILANO, 29. Klaus Di Biasi e Giorgio Cognigni, due punte di diamante della spedizione italiana alle Olimpiadi, saranno i primi ai tuffi che si svolgeranno sabato e domenica nella piscina della Casinò di Milano.



Apertura della caccia con troppi incidenti. Agli imprudenti sospendere o revocare il porto d'armi

MARE. Sembra facile (sulla carta) catturarla

Non vi fidate dell'occhiata



PESCE. Inconfondibile l'occhiata per la merluccia in ca all'inizio della sua migrazione...

Nei giorni precedenti l'apertura c'è stato chi si è divertito a fare un piccolo sommario di quanto potrebbe succedere...

Gli incidenti di caccia sono sempre avvenuti da che non da quando la caccia è stata...

VIE NUOVE

Advertisement for 'PRAGA TRA NOI' featuring a map and text about new routes and reports from the Czech Republic.

Documenti sul « Nuovo corso ». Cronaca di un dibattito notturno al Parco Fucik tra diecimila giovani e i dirigenti del Partito Comunista Cecoslovacco

Abbonatevi. Regalate un abbonamento. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio un meraviglioso libro...

Dove, quando, come

Dove. L'occhiata è definitissima in tutto il corpo...

ANNUNCI ECONOMICI

- List of economic advertisements including 'AURORA GIACOMETTI' and 'OCCASIONI'.

Bianco come assi scari, piuttosto negativi, carissimi miseri, incidenti numerosi e mille...

LE VOTAZIONI ALLA CONVENZIONE DI CHICAGO

HUMPHREY CANDIDATO ALLA PRESIDENZA USA
Il partito democratico spaccato sul Vietnam

Grande manifestazione per la pace nel Vietnam brutalmente attaccata dalla polizia con lacrimogeni - Oggi il candidato presidenziale designerà il vice



CHICAGO - Tre immagini dei violenti scontri in cui la polizia, la guardia nazionale e dalla Convenzione del partito democratico... (text continues describing the scenes)

Hubert Humphrey, vice presidente degli Stati Uniti con Johnson, ha ottenuto la nomina del partito democratico quale candidato alla presidenza nelle elezioni del prossimo novembre...

Aspre lotte in America latina

GUATEMALA: stato d'assedio dopo l'uccisione dell'ambasciatore USA
MESSICO: quattro studenti uccisi mentre manifestavano contro Diaz
VENEZUELA: cittadina occupata da guerriglieri, un poliziotto ucciso
BRASILE: sciabole sguainate contro mille giovani nel centro di San Paolo

CITTA' DEL GUATEMALA, 29
Il presidente guatemalteco... (text continues with details of the assassination and the state of siege)

CITTA' DEL MESSICO, 29
Dopo la grandiosa manifestazione contro il governo... (text continues with details of the student protests)



CITTA' DEL GUATEMALA - Il cadavere rivestito di colpi dell'ambasciatore americano

CARACAS, 29
Un portavoce del governo venezuelano ha annunciato che dodici «guerriglieri comunisti» si sono impadroniti martedì sera della cittadina di La Negra...

SAN PAOLO, 29
Stidando le autorità che avevano vietato tutte le manifestazioni... (text continues with details of the protests in São Paulo)

Da un tribunale del dittatore cubano
Inglese condannato a morte come spia
PORT AU PRINCE, 29
Una rivista haiana ha annunciato la morte di David Knox...

200.000 UOMINI PERDUTI DAGLI AGGRESSORI USA NEL VIETNAM
Vittorioso attacco del Fronte Nazionale di Liberazione contro gli americani a 51 chilometri da Saigon - Un aereo USA ne abbatté un altro «per errore»

Dal 1 gennaio 1961
Il corrispondente dell'Irish Broadcasting Corporation ha commentato: «I democratici hanno mostrato un misero volto alla opinione pubblica e forse al mondo...»

Responsabili della sconfitta egiziana
Pene più severe a alti ufficiali
Venticinque anni all'ex-comandante dell'aeronautica e 15 anni al suo direttore di gabinetto

Il TRIBUNALE militare speciale ha aumentato oggi le condanne contro gli ex-comandanti della aeronautica egiziana responsabili di negligenza durante l'agosto 1967...

MOSCA

Su una linea di giustificazione dell'intervento militare

Commenti più distesi della stampa sovietica

La «Pravda» cita il rapporto di Longo al Comitato centrale del Partito comunista italiano
Le «Isvestia»: «provvisoria» la presenza delle truppe dei 5 paesi socialisti in Cecoslovacchia

Dalla nostra redazione

MOSCA 29

Un incontro fra i capi socialisti della Cecoslovacchia e dei cinque paesi del Patto di Varsavia dovrebbe aver luogo presto per definire le modalità e i tempi del ritiro delle truppe alleate. Questo naturalmente se e quando i dirigenti dei sei paesi socialisti saranno concordi nel definire «normalizzata» o «provvisoria» la situazione interna in Cecoslovacchia. Nella nota a cui si riferisce il livello del nuovo probabile scritto di Mosca gli osservatori politici pensano che una volta raggiunto un accordo preventivo circa il ritiro delle forze alleate i relativi problemi tecnici potranno essere affrontati direttamente o attraverso i rappresentanti delle varie unità militari. La notizia del nuovo possibile incontro è stata data a Praga dallo stesso ministro Černík e a Mosca non è stata smentita se non dal TASS dando notizia del discorso del presidente del Consiglio ceco Kováčik non ha parlato della parte relativa alla presenza nel paese delle truppe.

Le «Isvestia» scrivevano ieri sera che «i soldati dei cinque paesi sono entrati in Cecoslovacchia come amici e come fratelli. L'attuale situazione è una situazione di provvisoria che il loro compito è soltanto quello di aiutare il popolo cecoslovacco. Essi non hanno altri obiettivi». La «Pravda» affrontando lo stesso tema scriveva stamane che «le truppe sovietiche e degli altri paesi socialisti non si sono mosse e non si muoveranno negli affari interni della Cecoslovacchia e torneranno in patria a meno che la situazione non si normalizzi». La stessa «Pravda» aggiungeva che il significato più profondo degli incontri di Mosca sta nel fatto che con essi i paesi socialisti hanno rafforzato che il problema essenziale del momento è quello di «mantenere la guardia al socialismo lungo un fronte unico». Si guarda dunque adesso con ansia a Praga al difficile compito che sta di fronte ai comunisti cecoslovacchi. Gli appelli per una valutazione realistica della situazione per vedere nei risultati degli incontri di Mosca al di là dei loro limiti e delle loro insufficienze un

Dalla nostra redazione

MOSCA 29

non accogliere gli appelli del «comune». Con un atteggiamento di questo tipo il partito di Mosca non può non accettare gli appelli del «comune».

Se dunque l'atmosfera è un poco più distesa, interrogativi drammatici pesano però ancora sulla situazione. Ciò che è accaduto ha reso gravi e tesi i rapporti tra i partiti comunisti dei paesi socialisti. Si ha bloccato una serie di iniziative comuni sul terreno della politica estera e della lotta contro l'imperialismo. E infine lo stesso problema cecoslovacco è di tuttora che risolve i lettori sovietici trovano sugli stessi loro giornali l'eco del dibattito che ha colpito il movimento in tutto il mondo.

Dalla nostra redazione

MOSCA 29

Le valutazioni della stampa sovietica sul congresso di Varsavia (che come i lettori sanno ha avuto luogo nei giorni scorsi in una fabbrica di Praga) indicano che (cosa che non è nessuna novità) si riconosce un positivo significato politico «di partito» al congresso stesso che viene definito «allegro» e «innovato» da «elementi anti-partiti» collegati con la causa sovietica. Viene data una grande importanza al fatto di Husák segretario del PC slovacco e di trenta membri del CC dello stesso partito di far parte del nuovo Comitato centrale del PC ceco «eletto al congresso illegale». Questo per quel che riguarda la situazione in Cecoslovacchia nelle ultime ore.

Da qui innanzi e critiche ai partiti comunisti e ai paesi socialisti che hanno espresso e che esprimono valutazioni diverse sulla situazione. La TASS afferma ad esempio ieri sera che «critiche dichiarazioni che si fanno a Belgrado appaiono sempre più sintonate». Si criticava soprattutto tutto la Lega dei comunisti jugoslavi perché «si diceva - e appoggiava attivamente le forze revisionistiche cecoslovacche». Già il giorno prima la TASS aveva criticato coloro che avevano definito «un attentato al socialismo mondiale» le misure prese dai cinque paesi del Patto di Varsavia. «Gli autori di questo tipo di dichiarazioni», scriveva la TASS, «sono i seguaci della propaganda imperialista e in definitiva hanno rivolto appelli e capitolazioni davanti alla controrivoluzione».



PRAGA - Piazza Venceslas, ieri i carri armati sono scomparsi, i tram tornano a circolare, la gente, intorno alla statua equestre del re boemo, discute.

BELGRADO

Komunist e Borba commentano la situazione cecoslovacca

Il compromesso «potrà giocare un ruolo positivo» se aiuterà «i comunisti e il popolo ceco slovacco nella soluzione delle difficoltà createsi contro la loro volontà»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 29

L'accordo di Mosca nelle attuali condizioni potrà giocare un ruolo positivo nella soluzione della situazione cecoslovacca. Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca. Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca. Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 29

La Borba commenta un'idea di una emissione del radio ungherese relativa agli avvenimenti in corso. Il commento sottolinea che è stata una grande sorpresa il tono ragionevole e moderato di questa emissione e molto differente dal tono ingeneroso della stampa belgradica. Si è discusso una discesa di stampa ufficiale che rifletteva bene informate da Praga parla di un accordo che sarebbe intervenuto nel Partito comunista cecoslovacco, ma potrebbe, all'annuncio di questo accordo, il Comitato Centrale sia di coloro che hanno collaborato con le truppe di occupazione sia di alcuni dei generali dell'«liberale» tra cui lo stesso Černík.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 29

Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca. Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca. Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca.

BUCAREST

Il PC rumeno «prende atto» del compromesso di Mosca

Un documento del comitato esecutivo del Partito saluta il ritorno in patria dei dirigenti cecoslovacchi e chiede il rapido ritiro di tutte le truppe

Dal nostro corrispondente

BUCAREST 29

Il partito comunista rumeno «prende atto» del compromesso di Mosca. Il documento del comitato esecutivo del Partito saluta il ritorno in patria dei dirigenti cecoslovacchi e chiede il rapido ritiro di tutte le truppe.

Nuovi attacchi israeliani sul Giordano

Per ben tre volte nel giro di poche ore le truppe israeliane hanno attaccato il fianco sud del Mar de Galilea.

DALLA 1

Il compromesso di Mosca

Un documento del comitato esecutivo del Partito saluta il ritorno in patria dei dirigenti cecoslovacchi e chiede il rapido ritiro di tutte le truppe

Dal nostro corrispondente

BUCAREST 29

Il compromesso di Mosca è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca. Il compromesso è un tentativo di soluzione delle difficoltà create contro la loro volontà e per il rilancio della vita politica ceca.

Nuovi attacchi israeliani sul Giordano

Per ben tre volte nel giro di poche ore le truppe israeliane hanno attaccato il fianco sud del Mar de Galilea.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

Messaggio di U Thant ai partecipanti

Aperta a Ginevra la conferenza dei non-nucleari

Rammarico per l'assenza della Cina

Nostro servizio

GINEVRA 29

Alle luci dei riflettori internazionali ufficiali all'apertura della Conferenza dei non nucleari. Il messaggio di U Thant ai partecipanti è stato letto dal segretario generale dell'ONU U Thant e dal presidente della Conferenza, il presidente della Repubblica di India, il presidente del Pakistan, il presidente dell'Iran, il presidente del Giappone, il presidente dell'Australia, il presidente della Nuova Zelanda, il presidente della Svezia, il presidente della Danimarca, il presidente della Finlandia, il presidente della Norvegia, il presidente della Olanda, il presidente della Svizzera, il presidente della Austria, il presidente della Germania Occidentale, il presidente della Francia, il presidente della Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Federale di Germania, il presidente della Repubblica Democratica di Germania, il presidente della Polonia, il presidente della Repubblica Ceca, il presidente della Repubblica Slovacca, il presidente della Ungheria, il presidente della Romania, il presidente della Jugoslavia, il presidente della Cecoslovacchia.

CALLI

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO

Basta con i testicoli impacciati ad i testicoli impacciati. Nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.

Il nuovo listino prezzi. Con il nuovo listino prezzi.